

# CORRIERE DELL'UMBRIA

Il regista ieri alla sala della Vaccara. Filippo Timi? "Un grande attore che ho apprezzato soprattutto in Vincere"

## Marco Bellocchio diretto a Cannes si ferma al Perugia love film festival

► PERUGIA

Dopo il boom di presenze a Palazzo della Penna per la serata dedicata alla fiction Luisa Spagnoli, il popolo del perugia love film festival ieri si è raccolto in sala della Vaccara per la proiezione di "Sangue del mio sangue" alla presenza del regista Marco Bellocchio. A lui è stato consegnato dal direttore artistico Daniele Corvi il grifone dedicato a Sandro Penna del PLFF. Il pubblico ha partecipato con grande interesse all'analisi della pellicola fatta dallo stesso autore. Nel film ritornano i temi delicatissimi della famiglia, del contrasto con le istituzioni e dell'amore travagliato e problematico. A distanza di 50 anni dal capolavoro "I pugni in tasca" torna il tema della rabbia ma stavolta attenuato "dalle esperienze maturate nel corso della



vita che mi hanno fatto riflettere sia sulle mie idee che sul rapporto che avevo ai tempi con mio padre" racconta Bellocchio. "Infatti già 'Buongiorno notte' l'avevo de-

dicato a mio padre in quanto gli riconosco oggi una nobiltà d'animo che da adolescente non avevo compreso". "Sangue del mio sangue" è un titolo molto appropriato poiché lega la storia di una famiglia che travalica i secoli. Infine, affascinante e complessa è la figura di un vampiro simbolo dell'isolamento e del rifiuto del progresso che avanza, coinvolgendo nel film la stessa Bobbio città d'origine di Bellocchio. "Bobbio rappresentava l'isolamento" spiega ancora.

Bellocchio ricorda poi Filippo Timi, attore perugino che ha partecipato a vari suoi film tra cui quest'ultimo. "E' un grande attore che ho apprezzato particolarmente in Vincere". La prossima settimana il regista sarà a Cannes per presentare "Fai bei sogni" che uscirà in autunno. ◀

